

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA
TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSE DA SOGGETTI
PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI-
PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Koiné Società Cooperativa Sociale ONLUS
via Castelvecchio, 23
47039 Savignano sul Rubicone (FC)

TITOLO DEL PROGETTO

BOTTEGA DEL TEATRO DEL RUBICONE: FARE E VEDERE TEATRO

ANALISI DEL CONTESTO E OBIETTIVI

Il progetto parte dalla convinzione ormai provata e riconosciuta che il teatro abbia una grande valenza educativa e pedagogica nella scuola. L'attività teatrale, sia in forma di laboratorio attivo, sia in forma di visione partecipativa, può rispondere a bisogni urgenti che bambini e ragazzi si trovano ad affrontare nelle diverse situazioni che la società contemporanea gli impone di affrontare quotidianamente. Questo è ancora più vero quando ci troviamo di fronte a soggetti deboli (handicap, disagio psichico) o a realtà dove è indispensabile favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti a un fine comune.

A testimonianza di questo ci sono anche i protocolli d'intesa sulle attività di teatro della scuola e sull'educazione alla visione, firmati dal MIUR e dal MIBAC, che dal 1995 riconoscono la specificità del teatro nella scuola e per la scuola come *“luogo in cui la libera espressività e le istanze dell'infanzia, dell'adolescenza e della gioventù si coniugano con il rigore metodologico del linguaggio teatrale; che deve promuovere un'alternativa significativa alla sempre più evidente omologazione mediatica che interessa i giovani”*.

Inoltre secondo gli studi dell'Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Forlì-Cesena risulta purtroppo fra gli ultimi posti in regione per la presenza sul territorio dei soggetti attivi nel settore del Teatro Ragazzi.

Il teatro rappresenta una importante forma d'arte collettiva: fare teatro significa prima di tutto lavorare in gruppo, ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi verso un obiettivo comune, un mezzo quindi per affrontare la problematica del non-ascolto, la mancanza di concentrazione e la tendenza ad agire in maniera sempre più individuale, veloce e frammentaria.

Il progetto la *Bottega del Teatro del Rubicone* nasce nel 2005 per volontà di Gianfranco Zavalloni, da un'idea di Elisabetta Turrone, con l'appoggio degli istituti scolastici e delle amministrazioni comunali del territorio del Rubicone, con l'intento di promuovere e realizzare l'educazione, la diffusione e la partecipazione al teatro con particolare attenzione ai suoi aspetti educativi e didattici. Dall'anno 2012/2013 il progetto viene gestito e organizzato da Koiné Coop. Soc. ONLUS, che ha già realizzato diverse iniziative fra cui corsi per docenti, educatori ed appassionati, la *12^a Rassegna teatrale Elisabetta Turrone* (Sogliano al Rubicone, 11-18 maggio 2013), il *3° Convegno Crescere attraverso il teatro. Esperienze di teatro nelle scuole. Attori, insegnanti e dirigenti a confronto. Un omaggio a Gianfranco Zavalloni* (Gatteo, 15 marzo 2013).

Il progetto rientra e può coinvolgere più ambiti: educativo e formativo, ricreativo e aggregativo, culturale e sociale.

Obiettivi generali:

- migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco;
- rafforzare il desiderio di conoscere l'altro;
- educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione;
- combattere l'emarginazione e il disagio sociale;
- contrastare le diverse forme di discriminazione;
- rafforzare l'autodisciplina;
- favorire l'integrazione sociale;
- offrire l'opportunità di esprimere le proprie emozioni;
- mettersi in gioco;
- sviluppare le proprie competenze;
- favorire l'accettazione di sé;
- superare situazioni di disagio e insicurezza;
- aumentare la capacità di ascolto e concentrazione;
- imparare a rapportarsi con il pubblico;
- sviluppare il giudizio critico e l'atteggiamento autocritico;
- favorire la partecipazione attiva dei bambini e ragazzi a sostegno di tematiche quali l'arte, l'ambiente, l'ecologia e la pace

Obiettivi cognitivi:

- promuovere e divulgare l'educazione al teatro e al suo linguaggio;
- avvicinare bambini, ragazzi e adolescenti allo spettacolo dal vivo;
- promuovere una corretta e dinamica integrazione fra fare e vedere teatro;
- avvicinare alla comprensione di un testo teatrale, individuando personaggi, ambienti, avvenimenti...;
- leggere, analizzare, comprendere e manipolare un testo teatrale;
- favorire la comprensione dei messaggi della narrazione;
- comprendere i messaggi dei testi musicali
- rafforzare le capacità espressive;
- stimolare l'immaginazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è articolato in diverse azioni.

“IL GIGANTE BUONO”. RASSEGNA TEATRO RAGAZZI

La rassegna prevede la realizzazione di un progetto integrato a livello intercomunale che coinvolga realtà territoriali che non hanno una programmazione stabile di teatro ragazzi.

Il teatro è un potente mezzo con il quale si veicolano le più disparate emozioni, sia dalla parte degli attori che dalla parte degli spettatori. Ecco dunque perché lo spettacolo teatrale, con la messa in scena delle emozioni, attraverso un linguaggio diverso da qualunque altro, costituisce un'alternativa accattivante e coinvolgente a forme di intrattenimento come la televisione o il mondo multimediale a cui i ragazzi sono già abituati e spesso saturi. Esso permette ai ragazzi di condividere un'esperienza che fa crescere, un'esperienza che, attraverso il divertente gioco della finzione teatrale, insegna a comprendere diversi aspetti della vita reale, aiutandoli a conoscere meglio se stessi e gli altri.

L'esperienza degli anni passati, confermata anche dagli studi dell'osservatorio dello spettacolo della regione Emilia-Romagna, ha messo in evidenza come gli stessi insegnanti ritengano che il teatro ragazzi consenta ai bambini, ragazzi e adolescenti di provare un'esperienza diretta, interattiva, *'senza filtri'*, che rimane nella memoria e come esso crei un forte coinvolgimento, molto difficile da trovare in altre attività culturali, ribadendo così il forte valore formativo e didattico.

In sede di programmazione verrà fatta un'attenta scelta degli spettacoli da inserire nella Rassegna, si baserà su diversi elementi fra cui i temi trattati dallo spettacolo, la compatibilità e il nesso con i diversi programmi didattici e la qualità e il valore di compagnie, registi attori e dei loro spettacoli. Il cartellone così definito sarà poi ben pubblicizzato attraverso vari canali di informazione (locandine, depliant, comunicati stampa, newsletter...) e prevederà spettacoli mattutini rivolti alle scuole e/o spettacoli domenicali aperti alle famiglie.

Nell'anno 2013-2014 si coinvolgeranno i comuni di Savignano, Gatteo, Longiano e Gambettola, negli anni successivi si tenterà di ampliare l'offerta e i confini territoriali attivando collaborazioni con un territorio sempre più ampio, coinvolgendo, in maniera progressiva, sempre più comuni della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto parte dalla pressante necessità di risorse, mezzi e strategie che opprime anche il mondo scolastico: è necessario da questo punto di vista un rinnovamento che punti a una cooperazione tra le persone, gli istituti, compagnie teatrali, le amministrazioni pubbliche e private: aumentare la capacità di agire in rete e promuovere sistemi territoriali al fine di una razionalizzazione delle risorse e delle energie. Questa iniziativa che mette insieme più comuni, scuole e soggetti privati tenta di inserirsi in questo percorso di gestione affinché non si assista ad un ridimensionamento e depauperamento delle attività culturali e formative bensì ad una loro riorganizzazione e razionalizzazione.

Comuni coinvolti: 4

Numero di spettacoli previsti: 4/5

Fascia d'età: dai 4 ai 14 anni

RASSEGNA ELISABETTA TURRONI

La rassegna teatrale *Elisabetta Turroni* nasce nel 2002 a Sogliano al Rubicone, successivamente all'intitolazione del teatro comunale ad Elisabetta Turroni, giovane attrice cesenate nata nel 1973 e scomparsa prematuramente all'età di 27 anni.

L'esordio della Rassegna è stato un atto spontaneo derivato dalle esperienze teatrali che Elisabetta condusse in svariate scuole del territorio, diffondendo la passione per il teatro e gli aspetti didattici ad esso connesso.

L'evento raggiunge fin da subito il suo scopo: avvicinare gli studenti al teatro, quale mezzo magico di comunicazione e di crescita.

Nel mese di maggio, sul palco del Teatro Turroni, si susseguono decine di spettacoli, frutto di un lavoro continuativo e trasversale che gli studenti di scuole materne, elementari e medie svolgono durante tutto l'anno scolastico.

Il progetto prevede che i bambini attori siano a loro volta anche spettatori: la Rassegna infatti non è solo un momento in cui i bambini diventano attori protagonisti del loro piccolo mondo ma anche un modo per "educare al teatro" i bambini stessi, che si rendono conto dell'importanza di ascoltare, apprezzando così quello che vedono sotto le luci del palco.

Dal 2002 vengono coinvolti ogni anno centinaia di bambini e ragazzi provenienti dall'Istituto Comprensivo di Sogliano dislocato tra le località di Borghi, Roncofreddo, Sogliano, Rontagnano, Ponte Uso, Saiano.

La Rassegna è organizzata in collaborazione con l'associazione Diffusione Musica di Gatteo.

Comuni coinvolti: 4

Numero di spettacoli previsti: 13/15

Fascia d'età: dai 4 ai 14 anni

LABORATORIO TEATRALE PER RAGAZZI

Il laboratorio è pensato per ragazzi dai 14 ai 20 anni e ha come obiettivo principale l'approfondimento e la conoscenza dei meccanismi di improvvisazione, punto di partenza del lavoro creativo; la creatività vista come opportunità di crescita individuale e sociale, in grado di incidere positivamente anche sul territorio e sull'identità di una comunità.

Il laboratorio cercherà di sviluppare nei ragazzi la capacità di rappresentare una storia senza un accordo precedentemente preso, in cui si fa indispensabile tanto accettare e arricchire le proposte dei compagni di scena, quanto suggerire e modificare le proprie; importante è quindi mantenere un atteggiamento di ascolto e di concentrazione costante.

Non sono richiesti requisiti particolari, solo la voglia di lavorare su se stesso davanti agli altri con rispetto e gioia.

LABORATORI TEATRALI CON BAMBINI AFFETTI DA SINDROME DI DOWN

Il laboratorio teatrale è realizzato in collaborazione con l'Associazione genitori ragazzi Down Onlus di Cesena. L'associazione, nata a Cesena nel 2007, si pone quale punto di riferimento per le famiglie e gli operatori sociali, sanitari e scolastici su tutte le problematiche riguardanti la sindrome di Down. Il suo scopo è tutelare i diritti delle persone con sindrome di Down, favorirne il pieno sviluppo fisico e mentale, contribuire al loro inserimento scolastico e sociale a tutti i livelli, sensibilizzare sulle loro reali capacità. Il laboratorio nasce con lo scopo di perseguire le medesime finalità dell'associazione, in particolare:

- dare molta attenzione allo sviluppo dell'autonomia dove le persone con sindrome di Down hanno la possibilità di raggiungere ottimi livelli grazie all'offerta di stimoli adeguati;
- promuovere la solidarietà verso ogni situazione di diversità e al tempo stesso permettere a tutti di crescere nella reciprocità;

- imparare a lavorare insieme, scegliendo servizi e attività che promuovano il protagonismo e l'autonomia delle persone con sindrome di Down per avere un ruolo attivo e non di semplici fruitori.

In questo contesto il laboratorio teatrale può essere un efficace mezzo di espressione e condivisione di momenti di gioco e di crescita personale. Il teatro è il luogo naturale in cui le diversità possono incontrarsi, interagire e riconoscersi come valore. Mettere al centro di questo percorso la persona con sindrome di Down, significa esaltare l'essere umano che in ogni sua condizione può sperimentare sulla scena la massima espressione di sé.

Il laboratorio è rivolto principalmente agli associati del G.R.D. Cesena Onlus: si tratta di n. 25 tra bambini e ragazzi (4-20 anni) affetti da sindrome di Down, provenienti da un territorio vasto: in particolare Valle del Rubicone, Vallata del Savio, Cesena e Cesenatico. Il progetto verrà realizzato a Cesena nelle strutture dell'associazione. Si prevede 1 incontro settimanale per la durata di almeno 4 mesi, durante i quali si coinvolgeranno in particolar modo gli adolescenti con lo scopo di promuovere il loro protagonismo e la loro autonomia. Al termine del percorso verrà realizzato uno spettacolo da rappresentare in un momento di festa cittadina all'aperto durante la stagione primaverile/estiva, come momento di realizzazione e di soddisfazione di un "lavoro" creato in gruppo. Questo momento conclusivo sarà esclusivamente a valorizzazione dei ragazzi e delle loro capacità espressive coltivate durante il laboratorio.

Destinatari: ragazzi e adolescenti affetti da sindrome di Down e loro genitori

LABORATORI TEATRALI PER LE SCUOLE

I laboratori teatrali sono esperienze condotte dall'attore/artista a diretto contatto con gli studenti seguendo le linee guida contestuali suggerite dai docenti.

Il laboratorio teatrale ha lo scopo di abituare i ragazzi ad attività di gruppo, per confrontarsi, potenziare l'autodisciplina, la conoscenza di sé, rafforzare le capacità espressive e superare situazioni di disagio e insicurezza, in modo da favorire un migliore inserimento nell'ambiente

scolastico sia sul piano della crescita personale che relazionale, specialmente dove il contesto sociale è caratterizzato da carenza di stimoli culturali e dal disinteresse per la scuola.

Si tratta di un'esperienza quindi che ha scopi didattici ed educativi ma che, nel contempo, favorisce occasioni di scambio e di divertimento collettivo articolandosi in vari settori.

D'altro canto questa attività laboratoriale influisce positivamente anche sui docenti che possono utilizzare questa esperienza quale preziosa aggiunta al proprio bagaglio culturale e formativo.

Le scuole potranno programmare direttamente con l'operatore le tematiche e le modalità del laboratorio.

Fascia d'età: dai 4 ai 18 anni

LABORATORI TEATRALI PER DOCENTI ED EDUCATORI

Sempre più spesso accade che docenti ed educatori sentano la necessità di mezzi alternativi di comunicazione e di coinvolgimento da utilizzare nei confronti di bambini e ragazzi. Il teatro, in tutte le sue svariate componenti, risponde molto efficacemente a questo bisogno in particolare perché è allo stesso tempo un'esperienza di gioco ma con alti valori didattico-pedagogici. Le scuole, che subiscono continui tagli economici, raramente sono in grado di fornire ai propri docenti corsi di base o di aggiornamento in ambito teatrale. Vengono proposti per questo diversi corsi che possono essere utili ai docenti o agli educatori, dando loro la possibilità di iscriversi liberamente senza necessariamente la mediazione della scuola. I corsi proposti sono in particolare:

- URLO E NON MI SENTI! ...Rendi la tua voce interessante..

Lo strumento principale di un insegnante è la voce, ma spesso è anche quello maggiormente trascurato. Eppure bastano pochi piccoli accorgimenti per imparare ad usarla correttamente e non perderla più. Un masterclass per imparare ad usare la voce, a parlare in pubblico e a leggere interpretando.

- GIOCHI DI TEATRO

Il laboratorio è condotto da una docente con una pluriennale esperienza di insegnante di lettere e di regia teatrale scolastica. L'iniziativa si prefigge scopi didattici ed educativi ma che ha anche come obiettivo quello di offrire occasioni di scambio e di divertimento collettivo. Si passeranno in rassegna vari argomenti utili ai partecipanti sia per preparare in modo autonomo uno spettacolo teatrale (dal copione alla drammaturgia) sia per coinvolgere loro volta bambini e ragazzi stimolando la loro fantasia e la creatività.

Destinatari: docenti, educatori

CONVEGNO CRESCERE ATTRAVERSO IL TEATRO

Attori, insegnanti e dirigenti a confronto. Un omaggio a Gianfranco Zavalloni.

Si tratta della 4° edizione dell'omonimo convegno, nato nel 2004 da un'idea dell'allora dirigente scolastico Gianfranco Zavalloni che vuole essere ricordato proprio in questa esperienza di confronto e di dialogo tra tutti coloro che con tanti sforzi credono nel progetto del Teatro dentro la scuola. E' un momento di sintesi ma anche di riflessioni e di spunti che i docenti, i dirigenti, ma anche gli operatori teatrali esterni alla scuola, possono raccogliere per migliorare sempre più alcune condizioni, più o meno critiche, presenti nelle classi scolastiche. Il convegno vuole essere un momento di ragionamento collettivo e partecipato volto a trovare nuovi stimoli ma anche soluzioni concrete per tutti quegli studenti che vivono momenti di disagio e di difficoltà, momenti che spesso si riflettono nell'ambiente scolastico e che proprio qui potrebbero trovare una prima soluzione.

In queste prime edizioni sono state raccolte molte critiche positive e di apprezzamento non solo da parte dei docenti ma anche da parte di Dirigenti scolastici e Prefetti dell'Istruzione.

Destinatari: docenti, dirigenti, esperti di teatro, artisti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le diverse azioni coinvolgeranno i comuni e gli Istituti Comprensivi di Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro Pascoli, Sogliano al Rubicone, Longiano, Gambettola e Cesena.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti:

- i ragazzi dei diversi Istituti Comprensivi e scuole coinvolte: circa 400
- adolescenti del territorio coinvolto: circa 30-40
- docenti ed educatori: circa 100
- ragazzi del gruppo Down: circa 25

Destinatari indiretti:

- bambini e ragazzi che assisteranno ai diversi spettacoli: circa 2000
- genitori dei ragazzi coinvolti

I risultati previsti:

- il coinvolgimento di molti ragazzi e adolescenti attraverso un lavoro creativo di collaborazione reciproca
- la raccolta di soddisfazioni personali nel lavorare in gruppo mettendosi in gioco, aprendosi agli altri e accettando la diversità di ognuno
- un benessere derivato dal divertimento genuino di un'esperienza condivisa all'interno del "gioco" del teatro
- l'educazione al teatro, al suo ambiente e al suo valore emozionale che sa "lasciare il segno" soprattutto nei giovani

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO E PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO DEL PROGETTO

Il progetto nelle sue diverse azioni si svolgerà da ottobre 2013 a maggio 2014.

In particolare la Rassegna Turrone si svolgerà nel mese di maggio 2014.

Il convegno Crescere attraverso il teatro si terrà nel mese di marzo 2014.

I diversi spettacoli teatrali della Rassegna Il Gigante buono si svolgeranno da dicembre 2013 a aprile 2014.

I diversi laboratori si svolgeranno a partire dall'autunno 2013 e, a seconda delle diverse durate e articolazioni, arriveranno fino alla primavera 2014.

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Si prevede la formazione di un comitato tecnico costituito dagli operatori teatrali, un responsabile del progetto e una psicologa, che avrà il compito di monitorare l'andamento delle varie iniziative anche attraverso interviste e somministrazioni di questionari ai soggetti coinvolti. I dati raccolti potranno poi essere elaborati statisticamente per indagini approfondite sui risultati del progetto.

Si prevede la formazione di un comitato tecnico costituito dagli operatori teatrali, un responsabile del progetto e una psicologa, che avrà il compito di monitorare l'andamento delle varie iniziative anche attraverso interviste e somministrazioni di questionari ai soggetti coinvolti. I dati raccolti potranno poi essere elaborati statisticamente per indagini approfondite sui risultati del progetto.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 3.000,00 educatori e docenti
Euro 3.000,00 cachet compagnie teatrali
Euro 1.500,00 SIAE
Euro 500,00 Materiali per laboratori
Euro 2.500,00 Service tecnico
Euro 2.000,00 Organizzazione, segreteria
Euro 3.000,00 Promozione (grafica, stampa e distribuzione)
Euro 200,00 Cancelleria, utenze
Euro 200,00 Produzione gadget per ragazzi
Euro 300,00 Varie

Euro 16.200,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____ 8.100,00 _____

(massimo il 50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro ___ 2.000,00 _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Comune di Sogliano Euro ___ 3.500,00 _____

Altri comuni coinvolti _____ Euro ___ 600,00 _____

Istituti Comprensivi _____ Euro ___ 500,00 _____

Sponsorizzazioni private Euro ___ 1.500,00 _____

TOTALE Euro ___ 8.100,00 _____